

La Sicilia 23 Aprile 2021

Mafia, confiscati beni a catanese che riforniva di droga Siracusa

SIRACUSA - La Guardia di finanza di Siracusa ha eseguito un provvedimento di confisca di un patrimonio del valore di circa 800 mila euro nei confronti di Carmelo Di Domenico, 50 anni, esponente della criminalità catanese. Nel dicembre 2018 era stato eseguito il sequestro dei beni che adesso vengono acquisiti al patrimonio dello Stato.

Si tratta di 5 immobili a Catania, di cui due unità abitative e due fabbricati e quote di un quinto immobile; una nota attività di ristorazione nel centro storico di Catania; rapporti finanziari e beni mobili. Secondo la Procura distrettuale di Catania, che ha coordinato le indagini, Di Domenico «era già stato qualificato soggetto socialmente pericoloso - scrive la Finanza -, in quanto dedito abitualmente alla commissione di delitti determinati da finalità di lucro. Condannato dalla Corte di Appello di Catania nel 2019 per spaccio di stupefacenti» perchè avrebbe rifornito di stupefacente il gruppo della Borgata, sodalizio criminale di Siracusa.

I militari del Nucleo di Polizia economico - finanziaria di Siracusa hanno eseguito una mirata indagine patrimoniale. Le indagini hanno permesso di riscontrare «l'incapacità del nucleo familiare» di Di Domenico a far fronte «agli impegni economici assunti. L'insieme dei redditi dichiarati o percepiti, confrontati con il valore dei beni acquistati e con le ulteriori uscite rilevate dal 2000 in poi sono risultati sproporzionati rispetto alle acquisizioni patrimoniali operate, dimostrando un tenore di vita decisamente elevato e incongruo rispetto alle possibilità reddituali o derivante da fonti di lecita provenienza».